

Contenuti disciplinari di lingua e letteratura latina

Classe 5 G – a. s. 2021/2022

Prof.ssa Lucia Caserio

ETÀ AUGUSTEA

La necessità di recuperare argomenti non trattati dalla docente dello scorso anno e l'esigenza di non compromettere il completo svolgimento del programma del quinto anno hanno suggerito un approccio modulare al genere elegiaco (Tibullo e Propertio) con un focus su Ovidio, in ragione della sua complessa e multiforme produzione e dell'originalità del suo profilo intellettuale e poetico. In funzione di un confronto con la storiografia successiva sono stati proposti un ritratto di Livio e alcuni brani del suo *Ab urbe condita*.

Testi:

- ✓ TIBULLO, *Corpus Tibullianum*, I, 1, vv. 1-44: "Un sogno di vita agreste" (italiano)
- ✓ TIBULLO, *Corpus Tibullianum*, I, 1, vv. 45-78: "Delia" (italiano)
- ✓ PROPERTIO, *Elegiae*, I, 1: "Cinzia" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Amores*, I, 9: "In amore come in guerra" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Amores*, II, 4: "Il collezionista di donne" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Heroides*, X, vv. 1-34 e 61-80: "Arianna a Teseo" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Ars amatoria*, I, vv. 611-614 e 631-646: "L'arte di ingannare" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Tristia*, IV, 10, vv. 1-2, 17-26 e 33-40: "La vocazione poetica" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Metamorfosi*, I, vv. 452-489: "Apollo e Dafne" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Metamorfosi*, I, vv. 490-511: "La passione di Apollo" (italiano)
- ✓ OVIDIO, *Metamorfosi*, I, vv. 525-567: "La fuga e la metamorfosi di Dafne" (italiano)
- ✓ LIVIO, *Ab urbe condita, praefatio*, 1-5: "La personalità dello storico" (italiano)
- ✓ LIVIO, *Ab urbe condita*, I, 57, 4-11; 58. 1-12: "Lucrezia" (italiano)
- ✓ LIVIO, *Ab urbe condita*, II, 32, 5-12: "L'apologo di Menenio Agrippa" (italiano)
- ✓ LIVIO, *Ab urbe condita*, XXI, 4, 3-9: "Il ritratto di Annibale" (italiano)

ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Nel tracciare il quadro storico-politico e culturale della prima età imperiale ci si è soffermati sul difficile rapporto degli intellettuali con il potere, tra opposizione e servilismo, sull'affermarsi della filosofia stoica come risposta alla crisi dei valori del *mos maiorum* e affermazione della *libertas* del

saggio, e sulle tendenze stilistiche (gusto per l'orrido e il macabro, *brevitas* e *inconcinnitas*) e i generi letterari praticati (poesia epica, bucolica ed encomiastica, storiografia, prosa tecnica, oratoria).

FEDRO

Dopo un *excursus* sulla storia del genere favolistico tra Grecia e Roma, ci si è concentrati sulla figura di Fedro come unico letterato romano ad aver scritto unicamente *Fabulae*. Sono stati letti in traduzione alcuni testi dell'opera per documentare la poetica, i temi, le innovazioni introdotte dall'autore e, soprattutto, il suo rassegnato fatalismo che, in prospettiva interdisciplinare, è stato accostato all'«ideale dell'ostrica» esposto da Verga.

Testi:

- ✓ *Fabulae* I, Prologus, vv. 1-7 (italiano)
- ✓ *Fabulae* I, 1: “Il lupo e l'agnello” (italiano)
- ✓ *Appendix perottina*, 15: “La vedova e il soldato” (italiano)
- ✓ *Fabulae* III, 7, vv. 1-11, 15-20, 25-27: “Il lupo magro e il cane grasso” (italiano)

LUCIO ANNEO SENECA

Il profilo biografico, intellettuale e poetico di Seneca è stato presentato con particolare riguardo ai rapporti con il potere (i *principes* Claudio e Nerone) a cui è strettamente connessa una parte consistente della produzione del filosofo, dall'*Apokolokyntosis* ai *Dialogi*, dalle *Consolationes* alle *Epistulae morales ad Lucilium*, fino alle tragedie. Altri temi approfonditi attraverso letture antologiche, in lingua e in traduzione, sono stati il ritratto del *sapiens* stoico e i principi della filosofia pragmatica di Seneca, il *taedium vitae*, la riflessione sul tempo e sulla morte tra *protinus vive* e *conlatio temporum*, l'antitesi tra *sapiens* e *occupati*, il filantropismo, il dominio delle passioni e le tragedie come rassegna di *antiexempla*. Nella prospettiva di un costante dialogo tra le discipline, Seneca si è offerto come motore per un approfondimento in merito alla ricerca della felicità, al *taedium vitae*, con richiami a testi di Leopardi (*La teoria del piacere* e *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*), Sbarbaro (*Taci, anima stanca di godere*) e Montale (*Spesso il male di vivere ho incontrato*) e per una riflessione sul dovere della solidarietà e sui concetti di libertà e schiavitù (che sono stati opportunamente collegati ad attività di Educazione civica).

Testi:

- Il valore del tempo: *vita si uti scias longa est*.
 - ✓ *De brevitae vitae* 1, 1-4: “La vita è davvero breve?” (**latino**)

- ✓ *De brevitae vitae* 12, 1-3, 6-7 e 13, 1-3 “La galleria degli occupati” (italiano)
- ✓ *De brevitae vitae* 14, 1 e 15, 3-5: “Il sapiens domina il tempo” (italiano)
- ✓ *Epistulae ad Lucilium* 1: “Riappropriarsi di sé e del proprio tempo” (**latino**).
- ✓ *Epistulae ad Lucilium* 12, 1-5: “La visita di un podere suburbano” (italiano).
- ✓ *Epistulae ad Lucilium* 24, 19-21 “L’esperienza quotidiana della morte” (**latino**)
- Le passioni e la serenità: *in virtute posita est vera felicitas*
 - ✓ *De ira* I, 1, 1-4: “Una pazzia di breve durata” (italiano)
 - ✓ *Medea*, vv. 380-430: “L’odio di Medea” (italiano)
 - ✓ *De tranquillitate animi* 2, 6-9 e 10-15: “Gli eterni insoddisfatti” (italiano)
 - ✓ *De tranquillitate animi* 2, 10-15: “Il ‘male di vivere’” (italiano)
 - ✓ *De vita beata* 16: “Virtù e felicità” (**latino**)
- Filosofia e politica
 - ✓ *Epistulae ad Lucilium*, 8, 1-3: “Oltre i confini del proprio tempo” (italiano)
 - ✓ *De clementia*, I, 1-4: “Il principe allo specchio” (italiano)
 - ✓ *De tranquillitate animi* 4, 1-6: “La partecipazione alla vita politica” (italiano)
- I rapporti umani: *iuvare mortales*
 - ✓ *Epistulae ad Lucilium* 95, 51-53: “Il dovere della solidarietà” (italiano)
 - ✓ “*Epistulae ad Lucilium*” V, 47, 1-4 “Come trattare gli schiavi” (**latino**)
 - ✓ “*Epistulae ad Lucilium*” V, 47, 10-11: “Libertà e schiavitù sono frutto del caso” (italiano)
- La contemplazione della natura
 - ✓ *Naturales quaestiones*, VI, 1, 1-4; 7-8: “Il terremoto di Pompei” (italiano)
 - ✓ *Naturales quaestiones*, VII, 25, 1-5: “Il progresso della scienza” (italiano)
- La morte di un filosofo
 - ✓ TACITO, *Annales*, XV, 62-64. “Il suicidio di Seneca” (italiano).

MARCO ANNEO LUCANO

La figura del poeta Lucano è stata indagata nei suoi complessi rapporti con Nerone, nei rapporti con la scuola stoica e Seneca e, soprattutto, in relazione al rinnovamento del genere epico realizzato nella *Pharsalia* o *Bellum civile*, poema che per temi, struttura, costruzione dei personaggi, lingua e stile si è imposto nell’immaginario collettivo come “anti Eneide”. In un’ottica interdisciplinare, l’epos di Lucano è stato accostato, per temi e stile, al teatro tragico elisabettiano, all’espressionismo moderno e ai generi horror e splatter. A conclusione del modulo si è fatto cenno alla restaurazione classicista “imperfetta” dell’epos in età flavia (Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco).

Testi:

- ✓ *Bellum civile* I, vv. 1-32: Proemio, “Bella plus quam civilia” (**latino**)
- ✓ VIRGILIO, *Eneide* IV, 437-446: “Il ritratto di Enea come valida quercus” (italiano)
- ✓ *Bellum civile* I, vv. 129-157: “I ritratti di Pompeo e di Cesare” (italiano)
- ✓ *Bellum civile* VI, vv. 695-774 “Una funesta profezia” (italiano).

AULO PERSIO FLACCO

Nel proporre le *Saturae* di Persio ci si è soffermati soprattutto sul tramonto della riflessione ironica e bonaria tipica del *sermo* oraziano, sulla poetica del *verum*, sul rapporto con i modelli, sul disgusto aristocratico nella denuncia dei *pallentis mores*, sullo stile enfatico ed espressionistico basato sulla *iunctura acris* e che anticipa temi e forme del teatro tragico elisabettiano e dell’horror moderno.

Testi:

- ✓ *Saturae* V, vv. 14-18: “Un programma di poetica” (italiano)
- ✓ *Saturae* III, vv. 94-106: “La drammatica fine di un crapulone” (italiano)

PETRONIO ARBITRO

La complessa e misteriosa figura di Petronio è stata indagata attraverso le testimonianze offerte dagli storici, primo tra tutti Tacito, e in relazione al suo capolavoro, la cui originalità è testimoniata dai problemi connessi alla datazione e alla definizione del genere, dall’eclettismo nella gestione dei modelli, dalla costruzione di una lingua e uno stile di una ricchezza mobile e viva. Tra i temi che si è scelto di approfondire spiccano la rappresentazione del *parvenu* (che è stato messo a confronto con le figure del *self made man* Mastro-don Gesualdo e dell’esteta dannunziano), il realismo comico petroniano e la rappresentazione degli umili (con un approfondimento diacronico che ha toccato Manzoni, Verga, il Neorealismo e anche la letteratura europea), la decadenza dell’eloquenza, il rovesciamento del poema epico e della filosofia stoica, il plurilinguismo e la compresenza di *fabulae* colte e popolari. La lettura dei brani in italiano è stata accompagnata da un approfondimento sulla morfologia, sul lessico e sulla sintassi del *sermo plebeius* o *vulgaris* basato sull’osservazione del testo latino a fronte, ove presente.

Testi:

- Il realismo di Petronio
 - ✓ *Satyricon* 132, 13-15,5: “Un ‘manifesto programmatico’” (italiano)
 - ✓ *Satyricon* 32-33: “Trimalchione entra in scena” (italiano)

- ✓ *Satyricon* 37-38,5: “La presentazione dei padroni di casa” (**latino**)
- ✓ *Satyricon* 71, 1-8; 11-12: “Il testamento di Trimalchione” (italiano)
- Le novelle
 - ✓ *Satyricon* 61, 6-62, 10: “Il lupo mannaro” (**latino**)
 - ✓ *Satyricon* 110,6-112: “La matrona di Efeso” (italiano)
- La morte dell’*elegantiae arbiter*
 - ✓ TACITO, *Annales* XVI, 18-19 “La morte di Petronio” (italiano). Confronto con la descrizione della morte di Seneca.

DALL’ETÀ DEI FLAVI AL PRINCIPATO DI ADRIANO

Il consueto inquadramento storico-politico, culturale e letterario dell’epoca compresa tra l’avvento dei Flavi e la morte di Adriano ha consentito una prima ricognizione dei generi (trattatistica, biografia, storiografia, geoetnografia, ultimi testi epici, epigrammi, *poetae novelli*) che si affermano alle spese di altri ormai destinati a essere abbandonati. Dopo rapidi cenni alla prosa tecnica e alla tendenza all’enciclopedismo si è passati all’approfondimento degli autori più importanti e rappresentativi del periodo.

PLINIO IL VECCHIO

Tra gli autori di prosa tecnica e trattati enciclopedici spicca senz’altro il nome dell’autore della *Naturalis historia*, opera in cui si fondono scienza, *mirabilia*, moralismo, ambientalismo e atteggiamento antitecnologico. Per questi ultimi due aspetti, l’opera di Plinio ha suscitato una riflessione interdisciplinare e trasversale che ha coinvolto il Futurismo, D’Annunzio e Svevo.

Testi:

- ✓ *Naturalis historia, Praefatio* 18: “Una vita dedicata allo studio” (italiano)

MARCO VALERIO MARZIALE

Nel tracciare il profilo biografico, intellettuale e poetico di Marziale sono stati messi in risalto la sua condizione di *cliens*, l’amicizia con Quintiliano, il rapporto di odio-amore per Roma e per la natia Bilbilis, l’adozione dell’epigramma come unica forma di espressione di un ampio ventaglio di temi e toni: dalla poesia d’occasione del *Liber de spectaculis* e di *Xenia* e *Apophoreta* all’autobiografismo, dai ritratti paradossali dei tipi umani più disparati al vademecum per una “vita beata” all’insegna della *metriotes*, fino alla commossa rievocazione degli affetti perduti, anche nella forma dell’epigramma funerario. Ci si è soffermati anche su alcune caratteristiche espressive e stilistiche tipiche dell’epigramma di Marziale come il *fulmen in clausula*, la struttura bipartita e la forma dialogica e

sulla forma metrica del distico elegiaco che è stato proposto per la lettura metrica in ragione della prossimità con l'esametro, metro già noto agli studenti.

Testi:

- Dichiarazioni di poetica
 - ✓ *Epigrammata* VIII, 3, vv. 19-20: “Il ripudio della mitologia in nome del *verum*” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* X, 4: “Una poesia che ‘sa di uomo’” (**latino**)
 - ✓ *Epigrammata* I, 4: “Distinzione tra letteratura e vita” (italiano)
- Poesia d’occasione
 - ✓ *Epigrammata* XIV, 56: “Dentifricio” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* XIV, 139: “Lampada da letto” (italiano)
- Il multiforme spettacolo della realtà
 - ✓ *Epigrammata* VIII, 10: “L’affare di Basso” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* I, 47: “Diaulo il becchino” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* VI, 48: “Pomponio e i *clientes*” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* XI, 62: “Lesbia” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* I, 19: “La sdentata” (**latino**).
 - ✓ *Epigrammata* I, 10; X, 8, X, 43: “Matrimoni d’interesse” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* III, 26: “La moglie di Candido” (**latino**)
 - ✓ *Epigrammata* XI, 44: “Guàrdati dalle amicizie interessate” (**latino**)
 - ✓ *Epigrammata* VIII, 79: “La ‘bella’ Fabulla” (**latino**)
 - ✓ *Epigrammata* X, 10: “Il console cliente” (italiano)
- Riflessioni personali
 - ✓ *Epigrammata* X, 47: “Una vita felice” (**latino**)
 - ✓ *Epigrammata* X, 23: “Antonio Primo vive due volte” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* XII, 18: “La bellezza di Bilbili” (italiano)
 - ✓ *Epigrammata* V, 34 “Erotion” (**latino**).

MARCO FABIO QUINTILIANO

Dopo aver tracciato il profilo biografico e intellettuale dell’autore, ci si è soffermati sulle finalità e i contenuti dell’*Institutio oratoria*, con particolare riferimento al rapporto con i modelli repubblicani (Catone e Cicerone), alla trasposizione dell’ideale del *vir bonus dicendi peritus* nel funzionario della corte imperiale, alla decadenza dell’oratoria, alle innovative posizioni pedagogiche di Quintiliano nel

tratteggiare la figura del maestro ideale e nell'affermare il primato della scuola pubblica, alla lingua e allo stile anche sulla base della rassegna di *exempla* offerta nel libro X.

Testi:

- Il percorso formativo del futuro oratore
 - ✓ *Institutio oratoria* XII, 1, 23-26: “L’intellettuale al servizio dello Stato” (italiano)
 - ✓ *Institutio oratoria, Proemium*, 9-12: “Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore” (par. 9 in **latino**, 10-12 in italiano)
 - ✓ *Institutio oratoria* I, 2, 1-2; 4-8: “Vantaggi e svantaggi dell’istruzione individuale” (italiano)
 - ✓ *Institutio oratoria* I, 2, 18-22: “Vantaggi dell’insegnamento collettivo” (italiano)
 - ✓ *Institutio oratoria* II, 2, 4-8: “Il maestro ideale” (italiano)
- La critica letteraria
 - ✓ *Institutio oratoria* X, 1, 85-88; 90; 93-94; 101-102; 105-109; 112: “Un *excursus* di storia letteraria” (italiano)
 - ✓ *Institutio oratoria* X, 1, 125-131: “Severo giudizio su Seneca” (italiano)

GAIO SVETONIO TRANQUILLO

Dopo rapidi cenni alla biografia e alla formazione di Svetonio, ci si è concentrati sull’esame della sua produzione biografica e, in particolare, sul *De vita Caesarum* i cui ritratti sono stati messi a confronto con quelli offerti da Tacito negli *Annales*. Come approfondimento è stata proposta inoltre una breve riflessione sul genere della biografia e dell’autobiografia.

DECIMO GIUNIO GIOVENALE

La figura di Giovenale è stata presentata con particolare riferimento all’ideologia reazionaria, provinciale e misogina che si ricava dalle sue *Saturae* nate dall’*indignatio* per la decadenza dell’aristocrazia e degli intellettuali, per l’umiliante condizione di *cliens* in cui è costretto, per la corruzione morale portata dagli stranieri e per l’impudicizia delle donne. La lettura di alcuni testi di Giovenale ha fornito lo spunto per una riflessione sulla persistenza degli stereotipi sugli stranieri e sulle donne e della loro discriminazione.

Testi:

- ✓ *Saturae* III, vv. 164-222: “Poveri e ricchi a Roma” (italiano)
- ✓ *Saturae* VI, vv. 82-113: “Eppia la gladiatrice” (italiano)
- ✓ *Saturae* VI, vv. 114-124: “*Messalina Augusta meretrix*” (italiano)

PLINIO IL GIOVANE

Il profilo biografico di Gaio Cecilio Secondo è stato brevemente tratteggiato in relazione ai rapporti con il *princeps* Traiano, dedicatario della *gratiarum actio* nota come *Panegyricus* e destinatario di molte delle sue lettere. Nell'esame delle *Epistulae* pliniane particolare attenzione è stata riservata al racconto dell'eruzione del Vesuvio e della morte dello zio e alla corrispondenza tra Plinio e Traiano sulla questione delle condanne dei cristiani.

Testi:

- ✓ *Panegyricus* 66, 2-5: "Traiano e l'imposizione della libertà" (italiano)
- ✓ *Epistulae* VI, 16, 4-20: "L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio" (italiano)
- ✓ *Epistulae* X, 96; 97 "Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani" (italiano).

PUBLIO CORNELIO TACITO

La complessa personalità di Tacito è stata indagata attraverso l'esame delle sue opere, dalle monografie alle opere storiografiche. Tra i temi su cui si è concentrata l'attenzione spiccano la funzione esemplare di Agricola come modello da contrapporre all'*ambitiosa mors* dei martiri stoici, il punto di vista dei vinti nel discorso di Calgaco, l'interesse geo-etnografico di Tacito e il suo atteggiamento ambiguo nei confronti dei Germani (la *sana barbaries*), le tesi sulle cause della decadenza dell'oratoria nel *Dialogus de oratoribus*, l'accettazione del principato come male necessario e il pessimismo radicale degli *Annales*, la visione dell'impero romano come garanzia di pace che esige il sacrificio della libertà che si evince dal discorso di Petilio Ceriale nelle *Historiae*, l'archeologia giudaica come prima testimonianza di antisemitismo e, *a latere* l'uso distorto che è stato fatto delle pagine della *Germania* sull'autoctonia dei Germani a fini propagandistici a opera del nazifascismo (*Codex Aesinas*), il tema delle persecuzioni dei Cristiani a Roma. Particolare attenzione è stata riservata poi al metodo storiografico proposto da Tacito, alla sua storiografia drammatica e tragica, alla costruzione del ritratto dei *principes* e degli *exitus virorum illustrium*, allo stile arduo, improntato alla *brevitas*, alla *varietas* e all'*inconcinnitas*. In prospettiva interdisciplinare è stata proposta una riflessione su vecchi e nuovi imperialismi e sul tema dell'antisemitismo e della condizione degli Ebrei e dei Cristiani nell'antica Roma. Tra gli approfondimenti proposti anche la traduzione e l'apprezzamento della *Germania* da parte di Filippo Tommaso Marinetti.

Testi:

- *Nunc demum redit animus*
 - ✓ *Agricola* 3: "Dopo una vita trascorsa nel silenzio" (**latino**)

- La *Germania*
 - ✓ *Germania* 4: “Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani” (**latino**)
 - ✓ *Germania* 19: “La fedeltà coniugale” (italiano)
- Due discorsi, due punti di vista
 - ✓ *Agricola* 30 e 31, 1-3: “Il punto di vista dei nemici: il discorso di Càlgaco” (italiano)
 - ✓ *Historiae* IV, 73-74: “Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale” (italiano)
- Gli *Annales*
 - ✓ *Annales* I, 1: “Il proemio”: una storiografia *sine ira et studio* (**latino**)
 - ✓ *Annales* XIII, 15-16: “L’uccisione di Britannico” (italiano)
 - ✓ *Annales* XIV, 5; 6, 1; 7: “Un ‘incidente’ in mare” (italiano)
 - ✓ *Annales* XIV, 8: “La morte di Agrippina” (italiano)
 - ✓ *Annales* XV, 38-39: “L’incendio di Roma” (italiano)
 - ✓ *Annales* XV, 44, 2-5: “La persecuzione dei cristiani” (italiano)

DALL’ETÀ DEGLI ANTONINI E ALLA CADUTA DELL’IMPERO ROMANO D’OCCIDENTE

Nel delineare il quadro storico-politico, culturale e letterario del II e del III secolo d. C. ci si è concentrati sugli aspetti di maggiore impatto sulla latinità, con particolare riferimento al bilinguismo, alle tendenze arcaizzanti, alla seconda sofistica, al sincretismo religioso. Si è fatto cenno, inoltre, alla letteratura cristiana e all’evoluzione dalla letteratura latina alla letteratura in latino.

APULEIO

La complessa personalità dell’autore è stata tratteggiata brevemente per poi concentrare l’attenzione sui *Metamorphoseon libri*, noti anche come *Asinus aureus*, e in particolare sulla struttura romanzesca (anche in un raffronto con il *Satyricon*), sui temi della *curiositas*, della metamorfosi (messo a confronto, in prospettiva interdisciplinare, con il panismo dannunziano), dell’iniziazione al culto di Iside (messo in dialogo con la novella *Ciàula scopre la Luna* di Pirandello), sulla posizione di Apuleio (autore, narratore e protagonista) e sull’inserito favolistico rappresentato dall’apologia di Amore e Psiche.

Testi:

- Le metamorfosi di Lucio
 - ✓ *Metamorphoseon libri* I, 1: “Il proemio” (italiano)
 - ✓ *Metamorphoseon libri* III, 24-25: “Lucio diventa asino” (italiano)
 - ✓ *Metamorphoseon libri* XI, 1-2: “La preghiera a Iside” (italiano)

- ✓ *Metamorphoseon libri XI*, 13-15 “Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio” (italiano)
- La favola di Amore e Psiche
 - ✓ *Metamorphoseon libri V*, 23 “La trasgressione di Psiche” (italiano).

AGOSTINO

Dopo aver tratteggiato brevemente il profilo biografico, intellettuale e spirituale di Agostino, ci si è soffermati sulle *Confessiones* e, in particolare, sulla riflessione sul tempo come *distensio animi* e sulla “trinità del presente”, per la possibilità di aprire spunti per collegamenti interdisciplinari con filosofia (Bergson), italiano (Svevo), inglese (Joyce e Woolf).

Testi:

- ✓ *Confessiones XI*, 16, 21-18, 23: “Il tempo è inafferrabile” (italiano)
- ✓ *Confessiones XI*, 27, 36-28, 37: “La misurazione del tempo avviene nell’anima” (italiano)

TEMATICHE AFFRONTATE PER L’EDUCAZIONE CIVICA.

- La lettura delle epistole 47 e 97 di Seneca a Lucilio ha offerto lo spunto per un’ampia riflessione sui concetti di libertà e schiavitù nel passato e nel presente e sul dovere della solidarietà, anche in preparazione della visita didattica alla sede della Caritas romana a cui la classe ha partecipato con la guida della collega di Religione.
- Dalla satira VI di Giovenale si è partiti per sviluppare una riflessione sulla misoginia e sulla questione di genere tra passato e presente, anche con riferimento al gender gap e alla sottorappresentazione delle donne nel canone degli autori proposti dai manuali scolastici.
- La lettura di testi riguardanti l’antisemitismo e la difficile convivenza di Romani, Giudei e Cristiani a Roma e nell’impero (Tacito, Plinio il Giovane, Traiano), ha permesso di approfondire il tema della discriminazione del diverso su base pregiudiziale, per diffidenza e per ignoranza. L’atteggiamento dei Romani nei confronti della nuova fede è stato ricostruito in una prospettiva diacronica e opportunamente collegato a una riflessione analoga proposta in italiano muovendo dalla discriminazione del diverso e dell’emarginato nelle novelle *Rosso Malpelo* di Verga e *Ciàula scopre la Luna* di Pirandello.

SPUNTI PER PERCORSI INTERDISCIPLINARI.

- Tra i temi approfonditi con l'intento di proporre un dialogo costante con le altre discipline si segnalano, in particolare: il rapporto tra gli intellettuali e il potere (da Seneca fino al problematico rapporto dei letterati cristiani con il potere imperiale), la ricerca della felicità e, per contrasto, il «male di vivere» (da Seneca a Marziale), il tempo e la memoria (da Seneca ad Agostino), la libertà in tutte le sue manifestazioni (da Seneca ad Apuleio).

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.

Il libro di testo (Giovanna Garbarino, Lorenza Pasquariello, *Dulce ridentem*, volumi 2 *L'età di Augusto* e 3 *Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*) è stato integrato, secondo le necessità individuate dalla docente, da materiali tratti da altri manuali di letteratura latina e, con l'obiettivo di rendere più agevole la comprensione degli argomenti, da materiali come ppt, mappe concettuali, tabelle e schede di sintesi prelevati dai siti della Treccani, di Mondadori Education, Hub Rizzoli Campus, poesialatina.it, Progetto Ovidio.

Lucia Caserio